



Istituto Professionale di Stato "V. Telese" Ischia

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI COMMERCIALI
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Email: narh04000p@istruzione.it

www.ipsteleseischia.gov.it

Pec.: narh04000p@pec.istruzione.it

PERCORSO FORMATIVO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Prof. Armando Ambrosio
I.P.S. "V. Telese" – Ischia (NA)
alternanza.ambrosio@libero.it



I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

(D.lgs 77/05 art. 1 comma 2)



I SOGGETTI DELL'ALTERNANZA: LA SCUOLA



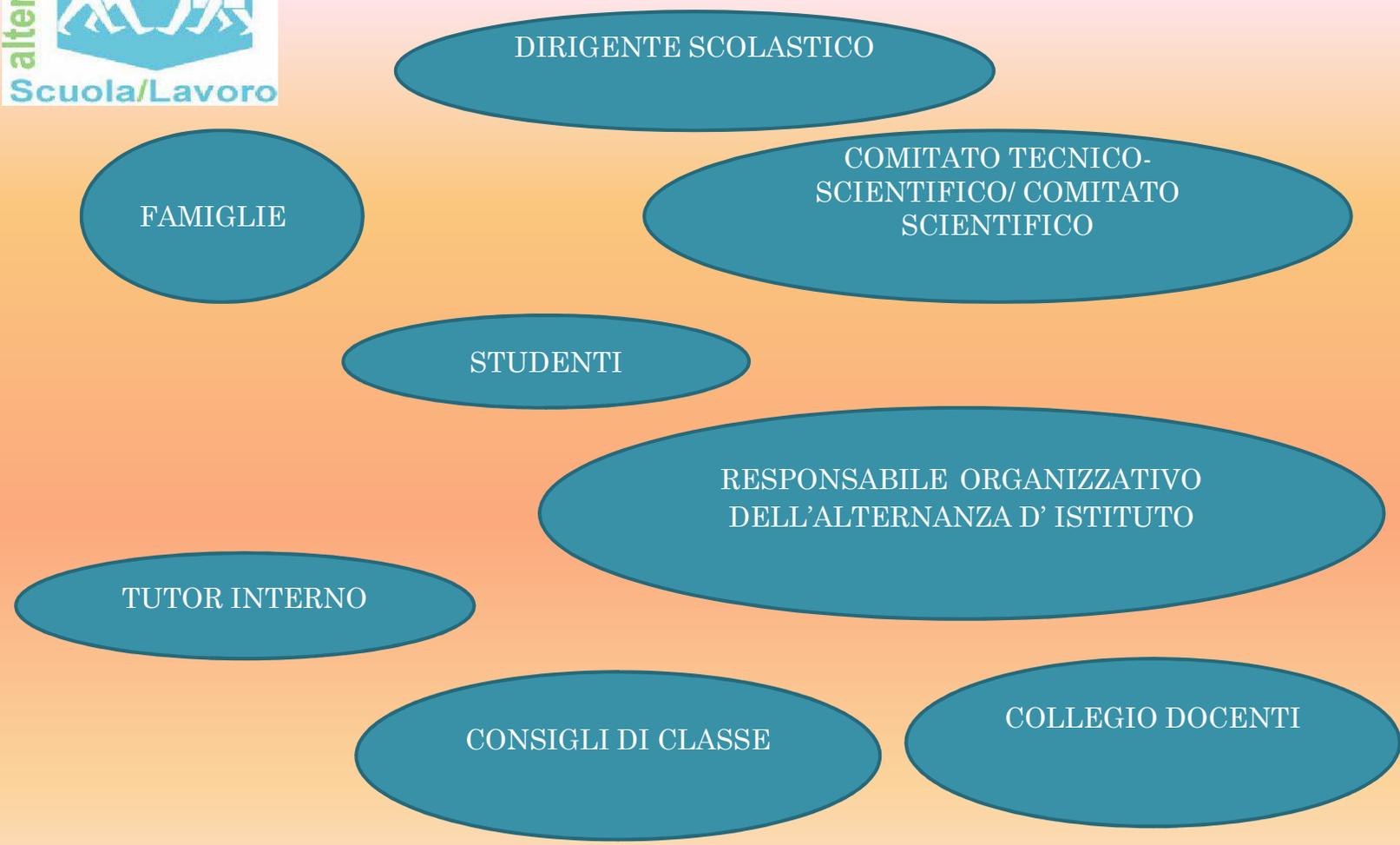
La scuola è il soggetto centrale che sviluppa la progettazione dell'alternanza, inserendola nel contesto di tutto il percorso formativo, attraverso il concorso di più soggetti e organismi



I SOGGETTI DELL'ALTERNANZA: LA SCUOLA



Prof. Armando Ambrosio
alternanza.ambrosio@libero.it



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Assicura la coerenza delle attività di alternanza con gli indirizzi generali dell'istituto

Cura l'adozione degli atti formali indispensabili alla definizione dei ruoli e allo svolgimento delle attività di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di alternanza nel rispetto della normativa vigente



COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO / COMITATO SCIENTIFICO

Prof. Armando Ambrosio
alternanza.ambrosio@libero.it

E' composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, delle università



Svolge un ruolo di raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo



IL COLLEGIO DOCENTI

1. approfondisce il significato di un percorso di alternanza rispetto all'offerta scolastica
2. individua la sua collocazione rispetto all'iter formativo complessivo
3. sviluppa la progettazione raccordando le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro
4. valuta i risultati individuali dell'alternanza rispetto al processo di apprendimento e ai suoi contenuti
5. opera attraverso i dipartimenti o uno specifico gruppo di progetto dedicato all'alternanza, eventualmente coordinato da un responsabile organizzativo/funzione strumentale



IL COLLEGIO DOCENTI

Prof. Armando Ambrosio
alternanza.ambrosio@libero.it

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

IL PERCORSO PROGETTATO:

dall'a.s. 2016/17 assume una dimensione triennale e va inserito nel PTOF



Responsabile Organizzativo dell'Istituto

È la figura che ha il compito di gestire il progetto generale di alternanza scuola lavoro nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor

Il suo ruolo si esprime sia sul piano tecnico (redazione e aggiornamento delle banche dati che contengono le informazioni di interesse per gli studenti, i progetti svolti, le aziende presenti sul territorio, i riferimenti ad altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del progetto di alternanza), sia soprattutto nella gestione delle relazioni tra istituto e interlocutori esterni

Prof. Armando Ambrosio
alternanza.ambrosio@libero.it



CONSIGLIO DI CLASSE

Prof. Armando Ambrosio
alternanza.ambrosio@libero.it

- a. Cura la concreta attuazione del percorso
- b. Declina il progetto secondo le peculiarità degli alunni e della classe
- c. Sensibilizza e orienta gli studenti sulle loro attese rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro o della formazione universitaria
- d. Personalizza il piano per gruppi di studenti o singoli studenti al fine di meglio rispondere alle loro esigenze educative e formative (studenti con difficoltà, eccellenze...)
- e. Specifica le scelte operative in termini di tempi e metodologie



TUTOR INTERNO

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato
 - b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento;
 - c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
 - d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
 - g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
 - h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza.
- 

STUDENTE

- ❖ È il beneficiario dell'attività di alternanza
- ❖ Condivide le conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza di alternanza
- ❖ Sottoscrive il Patto Formativo dell'alternanza



FAMIGLIA

Prof. Armando Ambrosio
alternanza.ambrosio@libero.it



La famiglia dello studente è chiamata a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza orientativa.



IMPRESA

Prof. Armando Ambrosio
alternanza.ambrosio@libero.it

L'impresa è pienamente coinvolta nella progettazione del percorso dell'alternanza e nello svolgimento di tutte le sue fasi



Esplicita la sua azione soprattutto attraverso il tutor formativo esterno (scelto anche tra soggetti esterni) che assicura il raccordo tra l'impresa stessa e la scuola.



- **in fase progettuale valorizza le opportunità formative della sua organizzazione che possono essere raccordate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo**
- **in fase di avvio mette in atto azioni preventive che realizzano un contesto favorevole all'alternanza sia rispetto all'andamento delle dinamiche produttive, sia rispetto alle persone che saranno direttamente od indirettamente coinvolte con la presenza dell'allievo**
- **in fase di attuazione si rende disponibile alla flessibilità che l'alternanza può richiedere e, soprattutto, alla valutazione dell'esperienza; applica le norme in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dei dati**



TUTOR ESTERNO

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo



SOGGETTI DELL'ALTERNANZA: NON SOLO "IMPRESA"

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 e attualmente possono essere rappresentati da: I SOGGETTI DELL'ALTERNANZA: NON SOLO "IMPRESA"

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI



Tipologie di integrazione con il mondo del lavoro in contesti organizzativi diversi da quelli che prevedono il coinvolgimento di Imprese/Strutture ospitanti

1. **INCONTRI CON ESPERTI**
2. **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA** (percorsi di orientamento che prevedono, fra l'altro, giornate di osservazione in aziende/Enti)
3. **OSSERVAZIONE IN AZIENDA**
4. **FORMAZIONE CON IL CONTRIBUTO DI ESPERTI**
5. **PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ** (es. impresa in azione)
6. **PROJECT WORK** Un'azienda commissiona alla classe (o a un gruppo di studenti) una fornitura di beni (intellettuali) e servizi, che la classe in forma di impresa realizza (ad esempio, un'azienda può chiedere alla scuola di realizzare un flyer/volantino su un prodotto tipico locale in lingua italiana e straniera o una strategia di promozione pubblicitaria)
7. **PROGETTI** attivati dalla scuola con **ASSOCIAZIONI** ed **ENTI** culturali, artistici, ambientali
8. **ESPERIENZE DI VOLONTARIATO**
9. **STAGE ALL'ESTERO**



IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Prof. Armando Ambrosio
alternanza.ambrosio@libero.it

- Prevede la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento
- Una Centrale di Simulazione nazionale o locale consente alle aziende virtuali in rete di simulare tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale (ad es piattaforme I.F.S. e Simulimpresa)
- Il percorso dell'impresa formativa simulata si sviluppa, normalmente, attraverso diverse fasi che partono dalla sensibilizzazione e dall'orientamento dell'allievo (analisi del territorio), si sviluppano con la costituzione, gestione e controllo dell'azienda, fino a concludersi con la rendicontazione e la diffusione dei risultati attraverso i canali di comunicazione



Denunce di infortunio ad INAIL: Invio telematico

Con la nota prot. n. 2373 del 2 ottobre 2013 il MIUR comunica che sono attive dal 2 ottobre 2013 le nuove funzioni SIDI per l'invio telematico delle denunce di infortunio all'INAIL. Denunce di infortunio ad INAIL: Invio telematico

Le nuove funzioni SIDI consentiranno la compilazione e l'invio sia di una denuncia/comunicazione di infortunio in gestione "ordinaria" che in gestione "conto stato". La gestione ordinaria si applica ai soggetti tutelati dall'INAIL per i quali è previsto il versamento del premio assicurativo conseguente all'apertura di specifiche Posizioni Assicurative Territoriali. La gestione per conto dello stato è riferita, invece, ai soggetti tutelati per i quali il MIUR non corrisponde all'INAIL alcun premio, ma rimborsa gli oneri della gestione dei casi e delle prestazioni erogate.

- Sono compresi nella gestione per conto dello stato:
- - il personale amministrativo
- - i docenti
- - gli studenti
- - gli alunni delle scuole statali di ogni ordine e grado.

A cura del Prof. Armando Ambrosio

